



BENVENUTI AL GUGGENHEIM MUSEUM

Questo è il periodo migliore per visitare il Guggenheim Museum, una delle costruzioni più significative dell'architettura del XX secolo. Grazie ad un eccellente lavoro di restauro durato tre anni, l'edificio progettato da Frank Lloyd Wright è oggi più splendido che mai, e pronto per le celebrazioni del cinquantenario, che cominceranno il prossimo maggio 2009.

1071 Fifth Avenue (at 89th Street)

New York, NY 10128 0173

www.guggenheim.org

212 423 3500

ORARIO DEL MUSEO

Domenica–mercoledì e venerdì 10–17.45

Sabato 10–19.45

Chiuso il giovedì

INGRESSO

Adulti \$18

Studenti con documento di riconoscimento valido \$15

Senior (65 anni e oltre) con documento

di riconoscimento valido \$15

Gratuito per membri e bambini di età inferiore ai 12 anni.

ORARIO DELLA BOUTIQUE

Domenica–mercoledì e venerdì 9.30–18.15

Giovedì 11–18

Sabato 9.30–20.30

Telefonare al numero 1-800-329-6109

o visitare il sito www.guggenheimstore.org/.

La boutique del museo offre idee regalo, giocattoli e libri unici sulle caratteristiche collezioni e mostre del Guggenheim, nonché sull'emblematica costruzione che le ospita.

VISITE

Il biglietto d'ingresso comprende le visite audio autoguidate e le visite guidate.

Visite guidate per non vedenti: tutti i giorni alle 11:00 e alle 13:00.

Le visite audio autoguidate o le visite guidate consentono di visitare il museo e partecipare a discussioni interattive sulle mostre, sulla collezione permanente e sulla costruzione di Frank Lloyd Wright. [Gli orari delle visite sono soggetti a modifiche.

Per verificare gli orari delle visite, consultare la bacheca elettronica vicino alla biglietteria.]

NORME E LINEE GUIDA

Il Guggenheim chiede che vengano osservate alcune regole nell'interesse della sua collezione e delle opere concesse in prestito.

Si prega di:

- Prima di accedere alle gallerie, lasciare le borse di grandi dimensioni, i pacchi, i passeggini a due posti e gli ombrelli presso il nostro guardaroba (servizio gratuito).
- Se in visita con bebè, utilizzare passeggini singoli o portabebè. Questi sono disponibili presso il nostro guardaroba.

- Non toccare le opere d'arte: pur non sembrando fragili, i dipinti e le sculture possono essere danneggiati al minimo contatto.
- Non portare nel museo cibo e bevande, inclusi i biberon.
- Non utilizzare macchine fotografiche o videocamere oltre il piano terra e non utilizzare mai treppiedi o flash.
- Non consentire ai bambini di correre o toccare le opere d'arte.
- Non utilizzare penne, colori o altri prodotti liquidi. È consentito utilizzare le matite per eseguire schizzi o prendere appunti.
- Non fumare nel museo, nelle aree di ristorazione o sulla Sculpture Terrace.
- Non lanciare monete o altri oggetti nella fontana al piano terra.

ACCESSIBILITÀ

Il museo propone una gamma completa di servizi destinati ai visitatori con esigenze speciali.

- Il museo dispone ovunque di accessi per sedie a rotelle a eccezione della High Gallery, che si trova in alto sulla prima rampa ed è accessibile tramite due scale basse. È possibile effettuare una visita parziale della High Gallery dalla prima e dalla seconda rampa della rotonda.
- Le sedie a rotelle sono disponibili gratuitamente; per assistenza, è sufficiente rivolgersi al personale della sicurezza all'ingresso del museo. Non è possibile prenotare le sedie a rotelle in anticipo.
- Gli accompagnatori dei visitatori in sedia a rotelle manuale hanno diritto all'ingresso gratuito.
- È possibile accedere al bar del museo dalla rampa esterna o con il montascale interno. Per assistenza, rivolgersi al personale addetto alla sicurezza.
- I bagni con accesso ai disabili sono disponibili al primo piano vicino al bar, al Sackler Center al piano interrato e al settimo piano.
- Gli ascensori sono disponibili dal piano terra.
- La versione stampata della guida del Guggenheim e le visite audio sono disponibili presso la biglietteria.
- È possibile usufruire di visite audio sulle mostre speciali, su parti selezionate della collezione permanente e sull'architettura

dell'edificio. Per queste visite sono disponibili auricolari appropriati. Per assistenza, rivolgersi al personale addetto alle guide audio.

- Le visite guidate per non vedenti sono programmi basati sulle percezioni tattili e destinati ai visitatori con problemi di vista e non vedenti. Il numero di posti è limitato. Per ulteriori informazioni o per confermare la propria presenza, telefonare al numero 212 360 4355 o inviare un'e-mail a: access@guggenheim.org.
- Per gli spettacoli e le conferenze sono disponibili dispositivi audio a raggi infrarossi presso il Peter B. Lewis Theatre. Per assistenza, rivolgersi al personale.
- Nel museo sono consentiti i cani di accompagnamento.

ABBONAMENTO

I vantaggi dell'abbonamento includono l'ingresso gratuito, inviti a eventi riservati ai soli membri e sconti presso la boutique del museo. Le quote di abbonamento consentono al Guggenheim di attirare e sensibilizzare all'arte un eterogeneo pubblico internazionale mediante mostre e programmi di eccezione. Telefonare al numero 212 423 3535 oppure visitare il sito www.guggenheim.org/membership.

LISTA DI DISTRIBUZIONE

Per non perdere le novità sulle mostre e sui programmi culturali del museo, è possibile iscriversi alla nostra lista di distribuzione andando all'indirizzo www.guggenheim.org/maillinglist.

VISITE DI GRUPPO

È possibile ottenere tariffe speciali o visite in lingua straniera prenotando per gruppi di dieci o più persone. Per ulteriori informazioni, chiamare il numero 212 423 3636 o visitare il sito www.guggenheim.org.

SPAZIO CULTURALE

Il Sackler Center for Arts Education è un dinamico centro culturale e un laboratorio educativo che permette ai visitatori di saperne di più sul museo. Questo centro è situato al piano sottostante la rotonda principale. È possibile accedervi utilizzando l'apposito ascensore collocato al secondo piano.

Per ottenere il programma relativo a corsi, simposi, conferenze, proiezioni di film e spettacoli a seconda dell'età, visitare il sito: www.guggenheim.org/education.

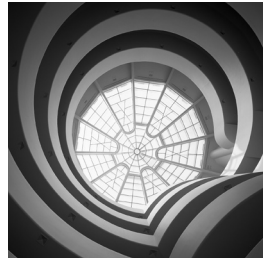
DOMANDE?

Se durante la visita sono necessari chiarimenti, utilizzare una delle seguenti risorse:

- Il personale addetto alle informazioni, all'ingresso a sinistra.
- Le guide in uniforme nera con il distintivo "Gallery Guide" e la spilla color arancio per le informazioni si trovano in tutto il museo e sono in grado di rispondere alle domande sul museo o su determinate opere d'arte. Queste guide sono formate

sia per garantire l'ordine nel museo che per rispondere alle domande dei visitatori e sul distintivo portano delle bandiere che indicano le lingue parlate.

- Le visite giornaliere costituiscono un'altra risorsa valida per saperne di più sul museo o sulle mostre. Le visite guidate sono comprese nel biglietto di ingresso e gli orari possono essere consultati presso il banco delle informazioni.
- Per rivolgere domande dopo la visita, chiamare il numero 212 423 3618 o inviare un'e-mail a visitorinfo@guggenheim.org.



BREVE STORIA

Il museo deriva il suo nome dal fondatore Solomon R. Guggenheim, un industriale Americano che, alla fine degli anni '20, incoraggiato e guidato dall'artista e consulente Hilla Rebay, iniziò a collezionare opere d'arte non-oggettiva. A differenza

delle opere che rappresentano il mondo esterno e materiale e distinguendosi anche dall'arte astratta che gioca sull'astrazione di quello stesso mondo, l'arte non-oggettiva non si ispira alla realtà tangibile, ma al puro pensiero, e, quindi, al puro spirito. Hilla Rebay vedeva in questo distacco dal mondo reale un tentativo di elevarsi verso una dimensione superiore, quasi mistica.

Sostenitrice del pittore russo Vasily Kandinsky, che non solo bandì la rappresentazione dai suoi quadri, ma espose i propri ideali utopistici sull'arte non-oggettiva nel trattato del 1911 *Lo spirituale nell'arte (Über das Geistige in der Kunst)*, Hilla Rebay incoraggiò Guggenheim a collezionare le opere di Kandinsky, in tutto più di cento dipinti, e quelle di altri artisti, tra i quali Rudolf Bauer e László Moholy-Nagy.

In un primo tempo, Guggenheim espose la collezione d'arte nella sua suite al Plaza di New York. Ma nel 1937, non potendo più accogliere la collezione nel suo appartamento, l'industriale istituì la Fondazione Solomon R. Guggenheim e, due anni dopo, creò il primo museo della fondazione, il Museo di Pittura Non-oggettiva, sulla East 54th Street di Manhattan, diretto da Hilla Rebay. Quattro anni dopo, la Fondazione affidò all'architetto d'avanguardia Frank Lloyd Wright il progetto di una struttura permanente capace di accogliere la sempre più ricca collezione d'arte di Guggenheim, che nel frattempo aveva acquisito opere di Marc Chagall, Robert Delaunay, Fernand Léger, Amedeo Modigliani, László Moholy-Nagy e Pablo Picasso. Per completare il progetto, a Wright furono necessari 16 anni, 700 schizzi e sei distinti set di disegni. Il Solomon R. Guggenheim Museum venne aperto al pubblico il 21 ottobre 1959 e la sua struttura a spirale diventò immediatamente uno degli emblemi della città di New York.

L'EDIFICIO DI FRANK LLOYD WRIGHT

La costruzione di un museo che potesse accogliere la collezione d'arte di Solomon R. Guggenheim fu commissionata

da Hilla Rebay, direttore del Museo di Pittura Non-oggettiva della Fondazione Guggenheim. In una lettera a Frank Lloyd Wright datata 1 giugno 1943, la curatrice scrisse: "Voglio un tempio dello spirito, un monumento!" Non ci sono dubbi che per Hilla Rebay l'insistenza di Wright nel progettare costruzioni in base a una filosofia, piuttosto che a uno stile predeterminato, fosse in linea con gli ideali utopistici della non-oggettività, e il progetto di Wright che rappresenta il Guggenheim come una ziggurat capovolta (nelle parole dell'architetto simbolo di "puro ottimismo") conferma sicuramente questa affinità. La nomina di Wright portò alla costruzione di una delle maggiori opere architettoniche del XX secolo, un edificio che per fama sarebbe stato alla pari della collezione d'arte in esso accolta.

Wright prese in considerazione varie zone della città di New York prima di scegliere la sede odierna sulla Fifth Avenue tra la 88th e la 89th Street. La vicinanza a Central Park era per l'architetto un elemento chiave: non solo proteggeva dal rumore e dal traffico della città, ma era anche fonte di ispirazione.

L'idea di Wright era quella di tradurre in architetture le forme naturali organiche. La struttura a spirale del museo e il fluido alternarsi degli spazi ricordano la conchiglia di un nautilus. Avendo rifiutato il modello dei musei convenzionali, che guidava i visitatori attraverso una serie di stanze intercomunicanti obbligandoli a tornare sui loro passi per uscire, l'idea innovatrice di Wright consisteva nel trasportare rapidamente i visitatori in alto all'edificio con un ascensore, e poi nell'utilizzare la dolce discesa di un'ininterrotta rampa circolare per consentire loro di camminare ammirando le opere d'arte.

"La costruzione di Wright rese socialmente e culturalmente possibile la progettazione di un museo altamente espressivo e intensamente personale. In questo senso, quasi tutti i musei della nostra epoca sono figli del Guggenheim".

PAUL GOLDBERGER

La circolarità è un motivo ricorrente nell'edificio di Wright e si ritrova in tutti gli elementi, dalla rotonda al lucernario, fino ai motivi intarsiati dei pavimenti di terrazzo alla veneziana. Sono presenti, tuttavia, anche forme triangolari, ovali e quadrate; il capolavoro di fine carriera di Wright offre un'interpretazione personale della geometria architettonica modernista.

Purtroppo, diverse condizioni tra cui l'inflazione del dopoguerra, le alterazioni alle quali fu sottoposta l'area di costruzione e i requisiti della normativa tecnica per l'edilizia ritardarono di anni il via ai lavori, costringendo il progetto e i disegni di Wright a subire ripetute modifiche. Ciononostante, il 21 ottobre 1959, 16 anni dopo essere stato commissionato, a 10 anni dalla morte del fondatore Solomon Guggenheim e dopo 6 mesi da quella di Frank Lloyd Wright, il museo Guggenheim aprì le porte all'enorme folla rimasta in coda per ore sulla Fifth Avenue in attesa di visitarlo. Oggi, come allora, il monumento al modernismo di Wright, con la sua rampa a spirale, la rotonda e il lucernario a cupola, affascina i visitatori e offre uno spazio in cui apprezzare l'arte unico nel suo genere.

LA RISTRUTTURAZIONE DI GWATHMEY SIEGEL & ASSOCIATES

La rotonda grande era accompagnata da una rotonda più piccola e da una torre, originariamente progettate per accogliere gli atelier e gli appartamenti di Rebay e Guggenheim. Questi spazi però furono annessi al corpo principale del museo per rispondere alle esigenze di nuovi spazi destinati a uffici, magazzini e mostre. Tale superficie in seguito fu compromessa a causa dell'aggiunta di una costruzione, completata nel 1968, che causò ripetuti problemi tecnici. Nei primi anni '80, la Fondazione Guggenheim assunse lo studio di architettura Gwathmey Siegel & Associates Architects, LLC con lo scopo di creare più uffici e gallerie e con quello, non meno importante, di garantire il rispetto delle intenzioni di Frank Lloyd Wright.

Riaperto nel 1992, dopo tre anni di lavori, il museo presentava una struttura completamente rinnovata e otto piani supplementari. Al termine dei lavori erano stati aggiunti due nuovi piani adibiti a uffici e quattro gallerie destinate alle mostre. Era stata inoltre riaperta la rampa superiore (la sesta) della rotonda, che avrebbe consentito una circolazione ininterrotta dando corpo alla visione originale di Wright.

Tra le modifiche più recenti ricordiamo, nel 1997, il restauro e l'apertura del Peter B. Lewis Theatre, anch'esso parte del progetto iniziale di Frank Lloyd Wright, e l'apertura, nel 2001, del Sackler Center for Arts Education, una struttura a scopo educativo di circa 754 metri quadrati.

Da settembre 2005 a luglio 2008, il museo è rimasto aperto, ma circondato da impalcature, per consentire a una squadra di architetti, ingegneri strutturali e restauratori di completare una valutazione delle condizioni e un restauro completo. Sebbene la struttura dell'edificio fosse in buone condizioni, è stato necessario rimuovere undici strati di pittura, colmare le crepe esterne, trattare le strutture in acciaio corrose e riparare e rinforzare il cemento. Dopo questa completa opera di restauro, terminata nel settembre 2008, il museo festeggerà il 50° anniversario del 2009 al meglio della forma.

Quando il museo venne aperto per la prima volta, Wright fu giudicato severamente da alcuni critici, tra i quali alcuni artisti, per aver creato un ambiente talmente insolito da rischiare di mettere in secondo piano le opere d'arte in esso contenute. Ma Wright difese la sua idea dichiarando: "Al contrario, l'ho fatto perché l'edificio e la pittura formassero un'ininterrotta meravigliosa sinfonia come mai si era visto prima nel mondo dell'arte". Nel corso degli anni, tuttavia, artisti e curatori hanno voluto sfidare questo spazio e hanno persino utilizzato l'edificio come fonte di ispirazione per la creazione delle opere ad esso destinate.

Conquistando la regolarità statica del disegno geometrico e combinandola con la plasticità delle forme organiche, Wright produsse un edificio vibrante la cui architettura resta ancora attuale dopo cinquant'anni. Il Solomon R. Guggenheim Museum è la testimonianza eloquente del genio architettonico

di Wright e dello spirito avventuroso del suo fondatore. Oggi, grazie al completamento di un attento e minuzioso restauro, all'aggiunta di importanti collezioni private, a donazioni generose e ad acquisti oculati effettuati nel corso degli anni, il visitatore scoprirà uno spazio architettonico unico nel suo genere dove sono accolte interessanti mostre e una ricchissima collezione permanente perfettamente allestita che si estende dal XIX secolo a oggi.

LA COLLEZIONE PERMANENTE

La storia del Guggenheim Museum è essenzialmente la storia di una serie di collezioni private molto diverse tra loro, cresciute negli anni grazie a importanti donazioni e acquisizioni e riunite in un'unica collezione permanente che spazia attraverso più periodi storici, partendo dal tardo XIX secolo per arrivare ai giorni nostri.

La collezione della Fondazione Solomon R. Guggenheim

Tra il 1937 e il 1949, Solomon Guggenheim donò alla Fondazione Guggenheim circa 600 opere d'arte di artisti come Marc Chagall, Vasily Kandinsky, Piet Mondrian e Pablo Picasso.

La collezione Thannhauser

La donazione della preziosa collezione di Justin K. Thannhauser ricca di capolavori impressionisti, post-impressionisti e di artisti francesi moderni (tra cui opere di Vincent van Gogh, Edouard Manet, Pablo Picasso e Camille Pissarro) ha notevolmente esteso il raggio storico della collezione del Guggenheim.

La collezione Panza

Nei primi anni '90, il Guggenheim acquistò più di 350 opere d'arte minimalista, post-minimalista e concettuale appartenenti alla rinomata collezione del conte Giuseppe Panza di Biumo e di sua moglie, Giovanna. Questa acquisizione contribuì ad arricchire la collezione del museo in materia di arte del dopoguerra.

Le opere di proprietà di Karl Nierendorf

Nel 1948, la Fondazione Guggenheim accrebbe la sua collezione acquistando tutte le opere d'arte del commerciante d'arte di New York Karl Nierendorf (1889–1947). Tra queste opere figuravano quelle di importanti impressionisti tedeschi e austriaci e di pittori surrealisti come Joan Miró, dipinti e opere su carta di Paul Klee e molti dei primi dipinti dell'espressionista astratto Adolph Gottlieb.

Il lascito di Katherine S. Dreier

Nel 1953 la Fondazione Guggenheim ricevette un piccolo ma importante lascito da parte di uno degli esponenti artistici più influenti del XX secolo, Katherine S. Dreier (1877–1952). Questo contributo includeva opere prestigiose quali *la Ragazzina francese* di Brancusi (1914–18), un bronzo di Archipenko (1919), una composizione mobile di Calder (1935), una natura morta senza titolo di Juan Gris (1916) e tre collage appartenenti al periodo dal 1919 al 1921 del dadaista tedesco Kurt Schwitters.

La collezione Hilla Rebay

Grazie ai continui contatti artistici avuti nel corso della sua vita, Hilla Rebay (il primo direttore del Guggenheim) consolidò la sua personale e preziosa collezione d'arte. Parte di questa collezione, incluse alcune opere di Kandinsky, Klee, Mondrian e Schwitters, fu donata al Guggenheim Museum nel 1971, quattro anni dopo la morte dell'artista.

La donazione della Fondazione Robert Mapplethorpe

Nel 1992, la Fondazione Robert Mapplethorpe decise di destinare alla Fondazione Guggenheim circa 200 delle migliori fotografie e degli oggetti più esclusivi di Mapplethorpe. Questa donazione fu realizzata in più fasi e fece del Guggenheim il più completo archivio pubblico delle opere di questo importante artista americano, inaugurando anche la collezione e le mostre di arte fotografica del museo.

La donazione della Fondazione Bohen

Nel 2001, la Fondazione Bohen, un'organizzazione privata a scopo caritativo, donò al Guggenheim 275 opere di 45 artisti, ponendo l'accento sulla volontà di espandere incommensurabilmente la collezione di film, video e nuovi media e rappresentare uno spaccato vitale e dinamico dell'arte all'alba del nuovo millennio. La donazione spazia da importanti opere fotografiche di Hiroshi Sugimoto, Sam Taylor-Wood e Sophie Calle fino alle installazioni della dimensione di una stanza con video su larga scala di Iñigo Manglano-Ovalle, Pierre Huyghe e Willie Doherty.

LA COSTRUZIONE: DOMANDE E RISPOSTE

Quando ha aperto le sue porte il museo?

Il museo venne aperto mercoledì 21 marzo 1959, alle ore 14.00, sei mesi dopo la scomparsa di Frank Lloyd Wright. Più di 3.000 persone aspettavano per essere le prime a visitare il museo e la domenica seguente più 10.000 fecero la coda per vederlo.

Quanto è alta la costruzione?

L'edificio è alto 29,79 metri.

Wright progettò anche le panche?

Sì, come fece per la maggior parte di tutte le altre strutture alle quali lavorò, Frank Lloyd Wright insistette per progettare anche i minimi dettagli fino alle sedie e agli ascensori.

Quanto tempo è la rampa?

La rampa è lunga 431,59 metri o 0, 431 km.

Che cosa dice l'iscrizione presso l'ingresso principale?

"Let each man exercise the art he knows" (Ognuno faccia il suo mestiere), una citazione tratta da *Le vespe* (422 A.C.) di Aristofane (il cui nome è riportato in Greco nell'iscrizione).

Perché non trovo il mio dipinto preferito?

Nel museo è sempre esposta una selezione di opere appartenenti alla collezione permanente. Tuttavia, per i continui lavori di conservazione delle opere d'arte e delle cornici, per motivi di spazio e date le cessioni di opere in prestito a partner nel mondo o ad altri musei, non tutte le

opere della collezione sono sempre esposte al pubblico. Per ottenere informazioni sulle mostre correnti, consigliamo di visitare il sito guggenheim.org.

Le opere d'arte sono appese a una superficie inclinata?

Perché le opere potessero essere ammirate da vicino e ad altezza d'uomo, Wright pensò di esporle inclinandole all'indietro, come su un cavalletto, supportate dalla base obliqua dei muri posteriori leggermente in pendenza. Invece, il direttore e i curatori originali decisero di appendere i dipinti su barre distanziate dai muri. Nel 1961, il nuovo direttore Thomas Messer ripristinò l'idea originale di Wright.

Perché il percorso della visita va dal basso verso l'alto? Pensavo che la rampa fosse stata progettata perché i visitatori potessero percorrerla dall'alto verso il basso.

L'idea di Frank Lloyd Wright era quella di usare un ascensore per salire all'ultimo piano e visitare il museo percorrendo la rampa dall'alto verso il basso. Tuttavia, oggi i curatori possono scegliere un percorso di visita delle mostre che parte dai piani inferiori, da quelli superiori o da entrambi.

Quanto tempo è durata la costruzione del museo?

Sebbene il museo fosse stato commissionato nel 1943, la sua costruzione iniziò solo nel maggio 1956 e durò poco più di due anni.

Ci sono altre opere di Frank Lloyd Wright a New York?

Wright progettò in tutto quattro siti tra la città e la periferia di New York, di cui il Guggenheim rappresenta l'esempio più imponente. Tra gli altri interventi ricordiamo una ristrutturazione dell'interno del salone espositivo della Hoffman Mercedes-Benz tra il 430 di Park Avenue e la 56th Street (aperto al pubblico) e una casa per William Cass, "The Crimson Beech", a Staten Island (New York) del 1959.

Quando è stata costruita la parte nuova e chi l'ha progettata?

Il museo è rimasto chiuso tra il 1990 e il 1992 mentre la società Gwathmey Siegel & Associates dirigeva il rinnovo degli interni e la costruzione di otto piani supplementari, due adibiti a uffici, quattro adibiti ad altre funzioni e circa altri 1840 metri quadrati (pari al 65% di spazio in più) per le mostre.

Qual è il legame tra Frank Gehry e il Guggenheim?

L'architetto Frank Gehry ha progettato il Guggenheim Museum di Bilbao e ora sta lavorando alla sede di Abu Dhabi. L'inaugurazione di quest'ultima è prevista per il 2013. Nel 2001, il Guggenheim ha presentato una mostra delle sue opere intitolata, *Frank Gehry: Architect*.

IL GUGGENHEIM NEL MONDO

Visitate le grandi opere architettoniche e le grandi opere d'arte nel mondo.

Nel 1976 la Fondazione Guggenheim iniziò a essere una vera istituzione mondiale quando ereditò il palazzo Venier di Venezia e la sua incomparabile collezione d'arte moderna di proprietà di Peggy Guggenheim, la nipote di Solomon Guggenheim. In questi ultimi anni, la fondazione ha continuato ad affermare la sua presenza nel mondo con i musei di Bilbao e Berlino e intende continuare a farlo con il Guggenheim Abu Dhabi nel 2013. Il Solomon R. Guggenheim Museum di New York resta però il cuore della fondazione.

Collezione Peggy Guggenheim

Palazzo Venier dei Leoni
Dorsoduro 701
I-30123 Venezia, Italia

Guggenheim Museum di Bilbao

Avenida Abandoibarra, 2
48001 Bilbao, Spagna

Deutsche Guggenheim

Unter den Linden 13/15
10117 Berlino, Germania

Guggenheim Museum di Abu Dhabi

Emirati Arabi Uniti
(in fase di sviluppo)

GuggenheimMUSEUM

**1071 Fifth Avenue (at 89th Street)
New York, NY 10128 0173**

**www.guggenheim.org
212 423 3500**